

La Fondazione per il Clima e la Sostenibilità

La Fondazione Scienza per l'Ambiente nasce a Firenze il 27 settembre 1989 per volere di SMA spa e delle Officine Galileo spa, quale fondazione di carattere culturale, allo scopo di promuovere la realizzazione di programmi di ricerca scientifica rivolti alla tutela dell'ambiente, del territorio e delle risorse naturali.

In seguito alla fusione delle due aziende nella nuova società "GF Galileo SMA – srl", il 7 giugno 1994 avviene la trasformazione della Fondazione Scienza per l'Ambiente in Fondazione per la Meteorologia Applicata (FMA). La modifica più importante dello Statuto è relativa allo scopo istituzionale di promozione e realizzazione di programmi di ricerca scientifica nel campo della meteorologia e climatologia applicate al territorio, comprendenti lo sviluppo di sensori, tecniche di telerilevamento, impiego di modellistica ambientale, studio di fenomeni quali l'inquinamento atmosferico, l'impatto dei cambiamenti climatici e l'utilizzazione delle energie alternative.

Il nuovo consiglio di amministrazione è composto da membri rappresentanti il Consiglio Nazionale per le Ricerche, l'Università di Firenze e la GF Galileo SMA srl. Rappresentante per l'Istituto per l'Agrometeorologia e l'Analisi Ambientale Applicata all'Agricoltura del CNR è il prof. Giampiero Maracchi che viene nominato presidente. Nel nuovo statuto si ritrova senza alcun dubbio il suo contributo visionario e precursore dei tempi, nell'affrontare tematiche quali l'impatto dei cambiamenti climatici, le energie rinnovabili e il telerilevamento che a quei tempi rappresentavano temi di ricerca avanzata non legati alle mode del momento. Il 5 giugno 2001 la Fondazione viene iscritta al Registro Regione delle Persone Giuridiche Private della Regione Toscana.

* *Fondazione per il Clima e la Sostenibilità*

Dopo oltre un decennio, nel 2006, per volontà del prof. Maracchi avverrà una ulteriore modifica della ragione sociale, in uso ancora oggi, in Fondazione per il Clima e la Sostenibilità (FCS) per meglio rappresentare le attività svolte. Il Consiglio di Amministrazione viene nuovamente variato divenendo comprensivo di due membri del socio fondatore Leonardo (Galileo), un membro ciascuno per Università di Firenze, Accademia dei Georgofili, Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Regione Toscana. In seguito verrà poi istituito un Comitato Scientifico formato da otto membri atto a predisporre piani riguardanti l'attività scientifica e culturale della Fondazione, redigere programmi di studio e ricerca e valutare le proposte di partecipazione a progetti, programmi di ricerca e attività formative.

Il 9 gennaio 2014 Il prof. Maracchi lascia la carica di presidente ma resta nel CdA con la carica di vicepresidente, per volontà unanime del Consiglio.

La FCS è stata fortemente plasmata, fin dall'inizio, dal prof. Giampiero Maracchi con lo scopo di avere un ente di ricerca privato estremamente "snello" e operativo, capace di far fronte alle esigenze della ricerca spesso poco compatibili con i grandi organismi pubblici quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche, le Università o gli Istituti e Centri ministeriali.

La rapidità delle decisioni, legate a un processo decisionale breve, lineare e una amministrazione efficiente e trasparente grazie alla semplicità delle procedure derivate da CNR e Università, ma concentrate in poche persone date le modeste dimensioni, hanno consentito alla Fondazione di poter essere complementare e sinergica in molteplici progetti e programmi di ricerca, senza mai occorrere in problemi di conflitti d'interesse. Testimonianza di ciò sono le numerose attività portate avanti negli anni con differenti istituti, dipartimenti universitari e del CNR, così come con i molti gruppi di ricerca sia italiani che internazionali.

Fra le impronte lasciate dal prof. Maracchi sicuramente possiamo menzionare la capacità di sviluppare progetti multidisciplinari, in cui le competenze più prossime alla Fondazione si intersecano con gli altri settori di ricerca, dalla fisica all'ingegneria, dalla genetica alla medicina.

Descrivere o elencare gli innumerevoli progetti a cui ha partecipato la FCS dal 1994 a oggi diverrebbe un'operazione di mera ostentazione. Molto più importante è sottolineare lo spirito con il quale le ricerche venivano affrontate. La libertà decisionale lasciata nella conduzione dei percorsi di ricerca è sempre stata massima, nel merito il prof. Maracchi apportava un continuo contributo alla discussione, spesso anche con affermazioni di difficile comprensione vista la sua capacità di vedere molto avanti. Un metodo scientifico

raffinato che sicuramente induceva a percorsi di riflessione e crescita. Una porta sempre aperta sia per giovani ricercatori sia per affermati colleghi, anche quando i molteplici impegni limitavano il tempo disponibile.

In tale contesto sono nate e si sono sviluppate le linee prioritarie di ricerca che hanno caratterizzato la FCS nel recente passato, dagli impatti dei cambiamenti climatici nelle attività umane, alle energie rinnovabili, alle filiere agroalimentari, al monitoraggio remoto fino all'artigianato e al tessile. Questi ultimi sicuramente rappresentavano una delle passioni più grandi soprattutto quando legate al trasferimento tecnologico, in quell'ambito fra ricerca e mondo produttivo in cui le idee diventano concrete, utili e percorribili dalle imprese.

La lunga attività di rappresentanza e conduzione della Fondazione, svolta a titolo non oneroso, mossa dal solo entusiasmo di avere la possibilità di riuscire a percorrere strade nei programmi di ricerca che a tutt'oggi stanno dando risultati utili e tangibili.

Questo spirito ha sicuramente lasciato un segno e un insegnamento ai suoi allievi e collaboratori, che oggi si adoperano per dare continuità alla FCS nella strada intrapresa e condivisa.

